

PROGRAMMA STRATEGICO PER LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COMITATO DI CALTANISSETTA ODV

Carissimi colleghi

Con il presente programma strategico sono qui a propormi come candidato alla presidenza del Comitato di Caltanissetta ODV, con i relativi consiglieri di Comitato, che mi accompagneranno, se volete per i successivi quattro anni.

Mi presento, sono Nicolò Piave e sono volontario della Croce Rossa da venti anni. Entrai in questa associazione come Pioniere e da subito ho ricoperto l'incarico di Responsabile di Gruppo e subito dopo di Ispettore Provinciale entrando anche nel consiglio di Amministrazione del Comitato Provinciale di Caltanissetta. In seno al consiglio ho rivestito vari incarichi tra cui delegato alla gestione AGEA e responsabile dell'Ufficio Acquisti. In seguito sono stato Vice Commissario del Comitato Provinciale, Presidente del Comitato Locale, Commissario del Comitato Locale, e successivamente, anche Commissario del Comitato Provinciale di Caltanissetta. Ad oggi ricopro l'incarico di Presidente del comitato di Caltanissetta uscente.

Nel passato sono stato nominato Commissario del Comitato Provinciale di Ragusa. Monitore di Primo Soccorso ed Istruttore TSSA, Formatore Nazionale dei Quadri Dirigenti, Formatore Nazionale dei Direttori di Corsi, sono alcuni dei titoli acquisiti durante il mio percorso in Croce Rossa.

Fin dall'ingresso in Croce Rossa ho seguito con responsabilità i sette principi, emblema della nostra associazione, impegnandomi in prima persona in tutte quelle attività primarie a sostegno dei più bisognosi. Il mio impegno è stato sempre continuo e costante negli anni a fianco dei vulnerabili cercando di far fronte, per quanto mi era possibile, alle loro esigenze.

Come ben sapete la nostra società sta attraversando un periodo difficile, dove le certezze di un tempo sembrano svanite, dove l'attuale crisi economica sta vessando sempre di più la nostra condizione sociale, a vecchi disagi se ne aggiungono di nuovi, sempre più difficili da gestire ed è con questa nuova realtà che la nostra Associazione si deve confrontare, è con questa realtà che la nostra associazione deve assumere un nuovo e più incisivo ruolo, idoneo ad affrontare in modo moderno ed efficiente le problematiche associate alle vulnerabilità del presente. Credo che il cammino che ha portato la nuova forma giuridica improntata sull'assetto privatistico, possa apparire idonea a conferire dinamicità alla CRI, assicurando vantaggi alle sue strutture in grado di affrontare le sfide del territorio, progressivamente riducendo e via via eliminando aree di inerzia e passività nella gestione delle attività, aumentando, in questo modo le nostre capacità a perseguire la nostra missione umanitaria.

Far parte di una grande realtà associativa come quella della Croce Rossa, vuol dire, per me, e con il consiglio direttivo tutto, essere pronti ad accettare sempre nuove sfide, essere pronti a rompere gli schemi soprattutto quando le cose non funzionano come dovrebbero ed essere



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

pronti a cambiare la propria visione, quando è la società in cui viviamo a chiedercelo. E' per queste motivazioni che ho quindi deciso di mettere nuovamente a disposizione dell'associazione la mia esperienza e la mia professionalità acquisita nei tanti anni di appartenenza perché desidero vedere una Croce Rossa moderna, al passo con le esigenze della comunità, che abbia la grinta e la motivazione necessaria per continuare il percorso intrapreso quattro anni orsono, di cui oggi si vedono i positivi risultati. Sono convinto che, chi ricoprirà la carica di Presidente, dovrà essere una persona veramente motivata in questa prospettiva, disposta a continuare un percorso di crescita che ha avuto questo comitato negli ultimi anni. Io voglio continuare ad essere parte attiva di questo cambiamento e spero che vogliate condividere questo desiderio.

Per chi sarà con me in questa "Strategia del Cambiamento", durante il mio mandato, dovrà impegnarsi a portare avanti un progetto comune fatto di nuove sfide, avendo a disposizione quattro anni, e soprattutto percorrendo insieme la strada;

In forma molto riepilogativa vorrei evidenziare le attività svolte in questi quattro anni di mandato già svolti:

- ⇒ Acquisto nuova ambulanza grazie al contributo di Fondazione Sicilia;
- ⇒ Ammodernamento autoparco con l'arrivo di 6 mezzi;
- ⇒ Ammodernamento della Sede Operativa, in particolare creazione della Sala Operativa attiva in via Piave;
- ⇒ Magazzino in Via Romita;
- ⇒ Gare Regionali di Primo Soccorso e Meeting giovani anno 2019;
- ⇒ Varie riunioni regionali a Caltanissetta;
- ⇒ Distribuzione regali di Natale in Ospedale e Comunità Terapeutiche e comunità alloggio per Bambini;
- ⇒ Servizio di accoglienza ai Pronto Soccorso;
- ⇒ Attivazione dell'unità di strada da uno a tre volte a settimana;
- ⇒ Ricerca persone scomparse;
- ⇒ Attività di emergenza incendi e fuga di gas;
- ⇒ Dormitorio notturno;
- ⇒ Sportello donne vittime di violenza;
- ⇒ Attività nelle case di alloggio per bambini;
- ⇒ Formazione sulle manovre salvavita e primo soccorso, coordinate dal referente della formazione;

Assieme a me, in questo percorso, ho chiesto di essere accompagnato da sei compagni d'avventura, che si candidano nella qualità di Consiglieri del Comitato, come previsto dal vigente Statuto e Regolamento Elettorale:

Gumina Antonio:



Croce Rossa Italiana

**Un'Italia
che aiuta**

Sono Antonio Gumina, ho 32 anni e sono volontario della CRI di Caltanissetta dal 2002. In questi 17 anni ho ricoperto vari ruoli, tra cui commissario del gruppo pionieri, delegato alle attività socio-assistenziali, delegato alle attività in emergenza ed ho conseguito attestati di OPSA, OPEM, FULL D e da ultimo sono entrato a far fare del gruppo SMTS. Adesso vorrei dedicare il mio tempo libero a coadiuvare il presidente ed i futuri colleghi consiglieri allo sviluppo, implementazione ed alla gestione delle innumerevoli attività che il nostro comitato svolge e potrebbe svolgere.

Ho deciso di impegnare il mio tempo libero e mettere al servizio del comitato le mie competenze poiché ritengo di appartenere ad uno dei comitati più lungimiranti della Sicilia dove vengono espletate numerose attività di livello rivolte alla popolazione sia in ambito sanitario, sociale e in emergenza riconosciute dalla popolazione.

Russo Laura:

Sono Laura Russo, ho 43 anni e sono volontaria della Croce Rossa Italiana di questo Comitato dal 2009. Durante il mio decennio di attività ho posto sempre messo al primo posto la mission di Croce Rossa nel rispetto di quei principi e di quei valori che contraddistinguono l'operato all'interno dell'associazione, nella mia opera di volontaria non sono mai mancati quegli aspetti del vivere civile, come la lealtà, il rispetto, la responsabilità spesso volte non ricambiate ma che non hanno in alcun modo lesa la mia voglia di andare avanti anche se non sempre è stato facile. Come sapete, negli ultimi 4 anni mi avete rivestito di un ruolo, importante ed impegnativo come consigliere all'interno del Consiglio Direttivo. Sono stati anni non sempre di facile gestione ma che hanno avuto sempre un comune denominatore: il bene del Comitato, la gestione al meglio dei volontari, la costruzione di una solida e organizzata associazione, una rete formativa capillare per rendere più professionali i volontari e tanto altro che ha permesso al nostro Comitato di prendere sempre più forza e visibilità all'interno del territorio, divenendo sinonimo di sicurezza e punto di riferimento professionalmente valido, non solo per le istituzioni locali ma anche e soprattutto per le vulnerabilità presenti. Il mio lavoro fin qui svolto con i miei colleghi è stato molto operoso, carico di responsabilità e impegni rendendomi più forte e sicura a tal punto da riproporre la mia candidatura alle prossime elezioni;

Cosentino Danilo:

Salve, sono Danilo Cosentino, referente uscente dell'Area Salute (Ex Area 1) del comitato di Caltanissetta. Ho 36 anni sono un volontario di Croce Rossa dal 2010, anche se in realtà ho iniziato a ruotare attorno al mondo CRI già dal 1996 quando un gruppo di volontari (tra cui mio padre, mia sorella e mio fratello), fondarono a Sommatino il gruppo territoriale dei volontari del soccorso. Avendo conosciuto la Croce Rossa fin da piccolo, ho potuto assaporarne la bellezza... La bellezza di un sorriso di ringraziamento, la bellezza di un aiuto donato e di una mano tesa. Ho incentrato la mia vita sul donarsi all'altro, a tutte quelle persone vulnerabili che purtroppo la situazione socio-politica del nostro paese crea ogni giorno. Ho imparato a farlo incarnando quei sette principi che dovrebbero essere da guida per tutti i volontari. Ho sempre cercato di vivere la mia esperienza e la mia responsabilità in CRI



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

senza mai cercare protagonismi o altari, cercando di essere il più equo e giusto possibile. Durante questi nove anni mi sono impegnato in vari ambiti; la responsabilità di essere commissario del gruppo dei volontari del soccorso di Sommatino e l'essere referente delle attività sanitarie del comitato. Ho conseguito la qualifica di operatore OPEM, esecutore FULL D, la qualifica di monitore di primo soccorso e in ultimo, ma solo come riferimento temporale, ho conseguito la qualifica di direttore di corso di formazione per volontari CRI. Tutto ciò sempre nell'interesse della crescita del comitato e dei volontari. E' per tutte queste motivazioni che quando mi è stato chiesto di continuare ad essere al servizio dei volontari e del comitato di Caltanissetta come consigliere di comitato, ho accettato con piacere questa nuova sfida.

Lacagnina Marco:

Sono Marco Lacagnina sono volontario dal 2014, vivo da allora questa esperienza sempre in rispetto dei 7 principi fondamentali che costituiscono questo movimento abbracciandoli anche nella vita quotidiana, fin dall'inizio mi sono messo in gioco, nell'estate del 2014 ho partecipato al corso per istruttore alla sicurezza stradale, partecipo attivamente alle attività del comitato sia in ambito formativo che operativo avendo acquisito le qualifiche di monitore, istruttore msv (ex full-D) e nel settore operativo in quanto operatore T.S.S.A., operatore Op.Em., caposquadra in emergenza di primo livello, operatore O.P.S.A., nel settore organizzativo mi occupo della gestione del magazzino e materiale sanitario.

Adesso vorrei iniziare questa avventura affiancando il presidente, i consiglieri e tutti i volontari del comitato creando un clima di sinergia e serenità cercando il cambiamento per risultare ancora più incisivi e utili per tutta la comunità.

Rizzari Laura Maria Adelaide:

Salve sono Laura Rizzari e sono volontaria attiva del nostro comitato dal 2012, sono stata dal 2010 al 2012 socia ordinaria del nostro comitato. In questi anni ho ricoperto diversi ruoli, all'interno del nostro comitato, tutti in ambito sociale: Referente per il nostro comitato per il progetto del Comitato Regionale " Rete Regionale Aperta", Referente Sportello socio assistenziale, Delegato area supporto e inclusione sociale, membro della commissione territoriale per l'immigrazione della Prefettura di Caltanissetta in rappresentanza del nostro comitato, Referente attività con l'ufficio esecuzione penale esterna, Referente attività socio assistenziali, docente e direttore del corso per Operatore Sociale Generico. La mia attività di volontariato mi ha aiutato e mi aiuta a guardare con occhi diversi le fasce più deboli della nostra società.

Vorrei continuare la mia attività di volontaria affiancando, responsabilmente, il presidente e gli altri consiglieri nell'attivazione e promozione di nuove attività e iniziative all'interno del nostro comitato.

Giardina Filippo:

Mi chiamo Filippo Giardina, ho 34 anni e sono un volontario del Comitato di Caltanissetta dal 2016. Non conoscevo questa realtà, ma da quando me l'hanno fatta conoscere, mi sono immerso quasi completamente in questo mare in continua evoluzione. Nei primi 2 anni mi sono immerso nell'area Sanitaria, ho conseguito la qualifica di operatore TSSA e BLSD/PBLSD, e ho fatto qualsiasi attività in questo ambito, dalle assistenze sanitarie di vario



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

genere, assistenza al C.A.R.A. di Mineo, ai trasporti sanitari e all'eccedenza in 118. Ho conseguito la qualifica OP.EM. e ho partecipato a emergenza maltempo, ricerca di persone scomparse, e assistenza alla popolazione. Da due anni a questa parte mi sono avvicinato anche all'Area sociale, con raccolta e banco viveri e vestiario, attività con i bambini e anziani. Da quasi un anno sono Referente di sede, dell'unità territoriale di Serradifalco. Ho imparato che la Croce Rossa è un mondo tutto da scoprire, dove non è solo il tempo libero che impieghi, ma se ce l'hai nel cuore fai anche tanti sacrifici sia lavorativi che familiari. Non sempre è facile. Ma soprattutto in questo momento di crisi di valori sia umani che economici, la Croce Rossa può essere un piccolo aiuto sia morale che fisico, sia per la fascia di persone più disagiate, sia per quelle persone che anche nel loro piccolo vogliono aiutare gli altri. Ho deciso di investire un altro pezzo di me e della mia famiglia per candidarmi al consiglio direttivo, per poter aiutare con lo sviluppo del comitato, il Presidente e il nuovo consiglio, e coadiuvare un'ulteriore crescita del nostro comitato, anche e soprattutto nelle sedi territoriali, che sono realtà un po' diverse, ma non meno importanti del Comitato di Caltanissetta.

Proprio per questo motivo, quindi, tutto ciò che ho previsto ed immaginato per la realizzazione di programma strategico è solo l'avvio di tutti quei cambiamenti che possono essere un buon punto di partenza, e non di arrivo, per un vero e profondo rinnovamento. Nulla vieta comunque che questa programmazione possa essere modificata in futuro, ovviamente sulla base delle esigenze del territorio e delle nostre necessità, è quindi importante che noi tutti contribuiamo a questo progetto.

Questa Strategia, frutto di esperienza pregressa sul territorio, in linea con le direttive del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, riflette la visione strategica di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI sul territorio e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro. Essi si impegnano per assistere le persone in situazione di vulnerabilità e, quindi, conoscono le necessità delle comunità all'interno delle quali intervengono.

I nostri obiettivi sono in linea con gli Obiettivi Strategici 2018-2030, e mirano a contribuire a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

Nella nostra visione 2018-2030, puntiamo a rafforzare la capacità organizzativa del comitato per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato umanitario. Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la comunità locale ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

A tale fine e alla luce di quanto è emerso dalle consultazioni con il territorio, è necessario migliorare il nostro livello di preparazione e competenza, favorire lo scambio costruttivo di idee tra di noi, nonché una comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno, oltre ad aumentare la fiducia con assistiti e donatori. Sarà così possibile agire in modo più efficiente ed efficace, così da essere maggiormente attrezzati per rimanere al passo



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

con un mondo in continua evoluzione.

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario. Lo scopo è quello di alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra, ci impone di rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale ed umanitaria, nonché di consolidare un'immagine positiva dell'Associazione sul territorio, che risulta particolarmente forte e consolidata, valorizzando il suo impegno a stimolare il cambiamento sociale.

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Il mandato della CRI è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze umane, contribuire alla tutela e alla promozione della dignità della persona, rafforzare la cultura della non violenza, della pace e della solidarietà tra le comunità.

È necessario rendere sempre più concreto il Principio di Unità, creare sinergie e definire un orientamento comune dei volontari del comitato rispetto alle esigenze. E' necessario valorizzare tutte le numerose eccellenze dei volontari del comitato, adottando una forma di comunicazione dinamica ed attiva, utilizzando procedure standard e armonizzando i modelli formativi.

ENTRO IL 2024 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI PREFIGGE DI:

- ⇒ Creare una struttura organizzativa efficiente, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative.
- ⇒ Ottenere una maggiore qualità ed efficienza dei programmi della CRI grazie ad un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario e promuovere l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.
- ⇒ Sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI sul territorio locale.
- ⇒ Stabilire una comunicazione efficiente tra il Comitato Nazionale, il Comitato Regionale e i Gruppi Territoriali, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE

I volontari sono sempre stati al centro della nostra azione di Croce Rossa. Ancora oggi, i volontari di tutte le età svolgono un ruolo fondamentale nelle attività della CRI e sono alla



Croce Rossa Italiana

**Un'Italia
che aiuta**

base del suo successo del Comitato in ogni ambito. Il loro impegno instancabile ed il loro entusiasmo rafforzano l'Associazione, e rappresentano un esempio per quelle persone delle nostre comunità alla ricerca di un modello di vita.

Attrarre, formare e prendersi cura dei volontari è fondamentale per la CRI per potere offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

Dobbiamo investire maggiormente nei volontari e nello staff del Comitato, estendendo la nostra offerta formativa, anche attraverso nuove iniziative come il volontariato online e/o il volontariato a progetto, volte ad attuare gli ideali del Movimento Internazionale e a sostenere in modo più efficace i nostri interventi sul territorio.

Allo stesso tempo, formare leader e manager forti ci consentirà di potere meglio rispondere alle esigenze locali, attraverso una formazione standardizzata ed inclusiva.

ENTRO IL 2024 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI PREFIGGE DI:

- ⇒ Coinvolgere attivamente i volontari ed il personale tutto per valutare come dovrà cambiare la CRI locale per soddisfare le future necessità delle nostre comunità e dei processi decisionali dell'Associazione.
- ⇒ Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgano delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società.
- ⇒ Sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani volontari valorizzando le loro competenze a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione.
- ⇒ Ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo e la collaborazione intergenerazionale, tra cui la promozione di iniziative di invecchiamento attivo.
- ⇒ Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la diffusione delle informazioni.
- ⇒ Migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività per anticipare le sfide future nell'ottica di un paradigma di azione più improntato alla prevenzione.
- ⇒ Supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la Gioventù al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

La CRI locale, attraverso l'impulso del Consiglio Direttivo, si impegna a fare rispettare e promuovere ai suoi volontari e al personale i Principi Fondamentali ed i Valori Umanitari in tutti i suoi interventi ed attività. Nel nostro lavoro quotidiano metteremo al centro le necessità ed i diritti di coloro che non hanno voce, allo scopo di contribuire attivamente a promuovere la dignità umana e la cultura della non violenza e della pace.

È importante sfruttare le innovazioni tecnologiche per fare conoscere alle persone il Diritto



Internazionale Umanitario ed i Principi Fondamentali: l'impegno del Consiglio Direttivo punterà a colmare il divario tra la conoscenza teorica della legge e gli strumenti di formazione pratici quali ad esempio il materiale didattico su supporto digitale.

- ⇒ Mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non violenza e della pace in tutte le aree di intervento sia nell'ambito del Comitato e del suo territorio.
- ⇒ Moltiplicare e potenziare le nostre azioni di promozione e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione utilizzando le tecniche più innovative.

TUTELARE E PROMUOVERE L'EDUCAZIONE UNIVERSALE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA DELLE PERSONE

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e a garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi alle persone e alle comunità. Sarà possibile raggiungere questo obiettivo mettendo a disposizione delle comunità a cui ci rivolgiamo le conoscenze e gli strumenti necessari, affinché possano proteggere la loro vita e quella degli altri in piena autonomia.

Uniremo il nostro impegno a quello dei settori pubblico e privato per migliorare le condizioni di salute pubblica, a conferma del ruolo della CRI locale quale fornitore di servizi sanitari destinati ai gruppi più deboli della popolazione e quale ponte naturale tra gli operatori sanitari e le comunità.

Avendo come obiettivo il benessere e le necessità particolari di uomini, donne, ragazzi e ragazze, bambini e bambine, le attività della CRI locale incoraggeranno l'adozione di abitudini e comportamenti sociali che miglioreranno le loro condizioni di salute.

La promozione dell'educazione universale alla salute e alla sicurezza richiederà nuovi modelli formativi, completi e trasversali che contribuiranno a diffondere la cultura della prevenzione, a fornire un'assistenza sanitaria di base, servizi sociali e corsi di primo soccorso per tutte le fasce di età e di genere, avviando un percorso per la creazione di comunità più sane e sicure. Entro il 2024, il Consiglio Direttivo si prefigge di estendere la portata e la sostenibilità delle sue attività di promozione della salute, individuando i metodi più efficaci per raggiungere un numero sempre più crescente di persone.

ENTRO IL 2024 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI PREFIGGE DI:

- ⇒ Integrare le attività didattiche e sociali per garantire che le persone possano acquisire le competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri in tutte le fasi della loro vita.
- ⇒ Consolidare il ruolo della CRI locale come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso.
- ⇒ Sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle



Croce Rossa Italiana

**On italiana
che aiuta**

- nuove esigenze e alle buone pratiche per garantirne la massima accessibilità.
- ⇒ Stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale, con scuole, università e altre Società ed Enti per promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti.
 - ⇒ Incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per la nostra offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER UN'INTEGRAZIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ

La nostra comunità locale si trova ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il *digital divide*, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di solitudine, nonché dei tipi di vulnerabilità.

La CRI locale si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti dell'uomo e salvaguardando la dignità di tutte le persone.

È indispensabile identificare le persone in situazione di vulnerabilità per poterle assistere e garantire la loro integrazione sociale. Un'analisi socio economica dinamica e attenta ai mutamenti del nostro territorio consentirà al Consiglio Direttivo non solo di evidenziare i bisogni esistenti e costruire piani di azione adeguati, ma anche di lavorare sulle principali cause di esclusione future per poterne anticipare le conseguenze.

Affronteremo tutti gli aspetti delle vulnerabilità per contribuire a creare una società più inclusiva ed umana che promuova lo sviluppo dell'individuo attraverso un approccio integrato, che includa la promozione della salute fisica e psicologica, nonché il benessere sociale tenendo conto dei diritti e della dignità di ognuno. Sarà necessario affrontare anche le difficoltà legate ai fenomeni migratori, indipendentemente dallo status giuridico delle persone migranti e dai motivi che li hanno costretti a partire.

Forniremo un'assistenza personalizzata, sviluppata in base alle valutazioni individuali ed adeguata alle particolari vulnerabilità, tenendo conto anche delle questioni di genere e per gruppi di età, coinvolgendo la persona nell'individuazione del proprio progetto personalizzato in una logica di potenziamento delle proprie capacità e potenzialità. Rafforzeremo l'inclusione, la trasversalità delle attività migliorando l'accesso delle persone all'assistenza sociale e monitorando la qualità del servizio, aumenteremo il nostro impatto sociale.

Alla luce delle sfide umanitarie, il nostro impegno sarà ancora maggiore e di lungo termine per risolvere ed affrontare problemi sociali complessi ed in continua evoluzione. Sarà quindi necessario intensificare la collaborazione con tutti i soggetti pubblici e del privato, promuovendo attività di innovazione sociale per coinvolgere e mobilitare. In collaborazione con le istituzioni locali, la CRI locali svilupperà sistemi di pronto intervento per rispondere in modo tempestivo alle conseguenze sociali provocate dalle crisi economiche e politiche emergenti.

Il "*digital divide*" è il divario che c'è tra chi ha accesso (adeguato) a internet e chi non ce l'ha (per scelta o no). Ne deriva una esclusione dai benefici del progresso tecnologico e



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

dell'innovazione. Con danni socio-economici e culturali per chi ne è colpito. Ne deriva una grave discriminazione per l'uguaglianza dei diritti esercitabili online con l'avvento della società digitale. Per saperne di più https://www.informagiovani-italia.com/digital_divide.htm

Grazie allo sviluppo di una rete d'interazione già attiva tra le autorità competenti, i servizi sociali ed altri attori pubblici e privati, il Consiglio Direttivo garantirà un'assistenza integrata alle persone in condizione di vulnerabilità a tutti i livelli. Allo stesso tempo, la CRI formerà i suoi volontari, professionisti e collaboratori su come trattare queste vulnerabilità garantendo alle persone di rimanere protagoniste dei loro percorsi di autonomia.

ENTRO IL 2024 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI PREFIGGE DI:

- ⇒ Intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard; dare supporto alle persone vulnerabili, partendo dai bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi.
- ⇒ Assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti ad ogni livello, affrontarle e ridurre le cause scatenanti, attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone ed accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazione.
- ⇒ Responsabilizzare le persone in situazione di vulnerabilità sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità ed affrontare meglio le problematiche sociali, sensibilizzando le comunità perché siano in grado di rispondere sempre più ai loro stessi bisogni.
- ⇒ Preparare i volontari, i professionisti ed i collaboratori della CRI affinché siano pronti ad intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici.
- ⇒ Coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano riducendo sempre più le distanze fra loro ed il resto della comunità soprattutto per le categorie cosiddette a rischio di esclusione stigma, pregiudizi;

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ;

Le misure di preparazione alle emergenze saranno rafforzate con attività di contenimento dirette a ripristinare i meccanismi interni delle comunità colpite, incoraggiando la ricostruzione di una società più inclusiva e resiliente, riducendo il rischio ed agendo sulle vulnerabilità, comprese quelle che riguardano specificamente determinati gruppi di età e di genere.

Si incoraggeranno le istituzioni locali e nazionali ad adottare le soluzioni più adeguate a prevenire i rischi ed educare la popolazione a seguire le buone prassi civiche finalizzate alla prevenzione delle catastrofi, basandosi in particolare sull'analisi e sulla valutazione dei rischi.



Croce Rossa Italiana

**On Italia
che aiuta**

Sfrutteremo i recenti progressi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in quanto inducono le autorità ed i cittadini ad adempiere alle proprie responsabilità, svolgendo un ruolo proattivo nella gestione dei rischi di disastri e nel fornire una risposta più efficace nelle catastrofi.

ENTRO IL 2024 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI PREFIGGE DI:

- ⇒ Tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate ed integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle crisi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio.
- ⇒ Porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI locale e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo.
- ⇒ Sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare.
- ⇒ Integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei nostri progetti; educare ed attrezzare le persone alla resilienza ed incoraggiarle ad adottare stili di vita sostenibili.

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI ED AZIONI DI INTERVENTO

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. Essa mantiene un legame unico con i membri del Movimento internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi.

Grazie alla presenza di volontari specializzati ed adeguatamente formati a supporto degli uffici del Movimento, vogliamo continuare a rafforzare il ruolo e l'expertise della CRI nell'ambito delle relazioni di cooperazione internazionale.

La partecipazione della CRI locale ad attività internazionali presuppone una condivisione profonda e uno scambio di storie e percorsi che consente di rafforzare il proprio network e facilitare uno scambio di esperienze e buone pratiche per una gestione più efficace delle necessità legate a temi comuni quali i flussi migratori, i servizi di ricongiungimento familiare, l'integrazione di comunità straniere nel tessuto socio-economico, il rafforzamento dei canali di comunicazione per un mutuo miglioramento qualitativo delle attività.

Ogni giorno ci confrontiamo con nuove sfide di carattere economico, sociale, ambientale e politico, dalle profonde implicazioni globali quali dinamiche demografiche, modelli di produzione/consumo non sostenibili, degrado ambientale, unite al moltiplicarsi delle aree di conflitto, quasi sempre il risultato di un deficit di sviluppo, e le crisi umanitarie.

Ci doteremo quindi degli strumenti necessari a sviluppare un dialogo su scala nazionale, per



Croce Rossa Italiana

**On Italia
che aiuta**

rafforzare il nostro ruolo di partner e di guida umanitaria, capace di dare un sostegno qualificato alla formulazione delle strategie di sviluppo e promuovere attivamente una cultura della cooperazione, sensibilizzando in particolar modo i giovani e lavorando per inserire i temi della crescita, dei diritti umani, della cittadinanza attiva globale nei curricula scolastici.

La nostra azione tuttavia potrà essere efficace solo attraverso un costante monitoraggio e una valutazione dei programmi, per poter così comparare i risultati e rimodulare i progetti con i partner secondo i bisogni reali per ottenere un maggior impatto (*Impact*);

ENTRO IL 2024 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI PREFIGGE DI:

- ⇒ Garantire una stretta cooperazione con il Comitato Nazionale per potere scambiare buone pratiche, organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento.
- ⇒ Partecipare ad azioni congiunte per lavorare insieme su progetti regionali ed internazionali.
- ⇒ Stimolare le azioni di cooperazione decentrata sotto il coordinamento del Comitato Nazionale.
- ⇒ Diffondere la cultura del Movimento Internazionale, del ruolo e delle attività che CRI svolge all'estero.
- ⇒ Incentivare la partecipazione dei volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali
- ⇒ Mettere in atto una serie di azioni volte allo scambio di volontari tra Società Nazionali.
- ⇒ Incrementare la partecipazione della CRI locale ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali per il tramite del Comitato Nazionale.

La CRI CHE VOGLIAMO

Struttura interna

Vogliamo una CRI che rinnovi il suo impegno a mantenere e trasmettere il Principio di Unità che ci contraddistingue ed unisce verso un'unica direzione, caratterizzata da sentimenti di mutuo soccorso e da azioni di aiuto reciproco.

Vogliamo una CRI che valorizzi sempre di più il volontariato e la partecipazione associativa, con un'attenzione particolare alla fascia giovane, perché il volontariato è e sempre sarà il motore della nostra Associazione. I giovani, infatti, con il loro lavoro ci aiutano a rimanere aggiornati sui nuovi bisogni in continua evoluzione.

Vogliamo una CRI tecnologica e senza carta, agile e veloce, in grado di sfruttare i progressi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per connettersi attivamente con altri attori umanitari, con le persone in condizioni di vulnerabilità e con le comunità, raccogliendo e condividendo informazioni, per aumentare la trasparenza e fornire nuovi spunti di intervento.

Vogliamo misurare, dimostrare e comunicare meglio i risultati che otteniamo nel sostenere la nostra comunità durante tutto il processo di prevenzione, preparazione e recupero dopo una eventuale crisi per rafforzare la capacità di resilienza e imparare dalle lezioni apprese dal passato.



Croce Rossa Italiana

**Un'Italia
che aiuta**

Ausiliarietà/Istituzioni

Vogliamo una CRI locale al suo massimo, una sola Associazione che sostenga attivamente le autorità locali, facendo leva sulla sua esperienza, soprattutto laddove lo Stato non può intervenire da solo, in caso di calamità o di emergenze.

Vogliamo essere attori di cambiamento e farci portatori della voce delle persone in condizione di vulnerabilità presso il governo locale e le istituzioni competenti a tutti i livelli, per rispondere alle esigenze della popolazione senza pregiudicare il Principio di Neutralità.

Vogliamo giocare un ruolo fondamentale nell'indirizzare le politiche socio-sanitarie del nostro territorio e sostenere a tutti i livelli l'educazione alla salute e alla sicurezza, vogliamo una CRI che sappia dimostrare ed avvalersi delle sue notevoli competenze e capacità per fornire orientamenti al mondo del volontariato.

Esclusione/Comunità/PV

Vogliamo una CRI in grado di essere il catalizzatore di un'azione concertata sulle sfide locali, per affrontare gli effetti delle nuove povertà, della disuguaglianza, dell'esclusione sociale e dell'emarginazione, siano essi causati dalle differenze di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, salute, status socio-economico, religione, nazionalità o etnia.

Vogliamo una CRI sempre in prima linea nel promuovere la diversità e l'inclusione, impegnata a sfidare la discriminazione, consentendo agli individui e alle comunità di far sentire la propria voce, una CRI che sappia dare risposte esaurienti ed immediate a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità

Vogliamo una CRI che con la sua vasta esperienza nell'assistenza sanitaria e sociale, sia un punto fermo, per fornire un sostegno sicuro e una maggiore attenzione alle crescenti situazioni di isolamento e solitudine.

Vogliamo una CRI sempre presente, in grado di analizzare, anticipare e prevenire, in grado di adattarsi alle mutevoli regole del settore umanitario territoriale per continuare a mettere in pratica i nostri Principi con un approccio centrato sulla persona, costruito sulle specifiche esigenze delle comunità.

Cooperazione

Vogliamo una CRI locale impegnata anche sul fronte internazionale, attraverso il Comitato Nazionale, che continui a contribuire al rafforzamento e all'adattamento delle azioni collettive che il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa mette in atto per rispondere ai bisogni umanitari, oggi e per gli anni a venire.

Migrazioni

Vogliamo una CRI che si metta in gioco per i rifugiati e i migranti, per migliorare le loro condizioni di vita, garantendo che le persone che cercano protezione nel nostro territorio siano sempre ascoltate, accolte e trattate equamente e umanamente.

Lavoriamo duramente, grazie alla preziosa opera dello Sportello Sociale, per essere efficienti nel ricongiungere le persone con le loro famiglie e comunità, affrontando i problemi di migliaia di famiglie che ogni anno vengono separate a causa di conflitti, disastri o migrazioni, riducendo così l'impatto sulla salute e il benessere della solitudine cronica e dell'isolamento con aiuti pratici e supporto emotivo, anche concentrandoci su questioni al di fuori delle



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

esigenze mediche.

Salute

Vogliamo una CRI in grado di educare e sensibilizzare la popolazione sul tema delle malattie trasmissibili (epatite, malattie sessualmente trasmissibili, HIV, tubercolosi) e non trasmissibili (malattie cardiache, cancro, diabete, ecc.), che rappresentano un onere sempre crescente per le famiglie a medio e basso reddito, e che spesso possono essere prevenute e gestite.

Il nostro programma strategico, può essere suddiviso in due parti:

- ⇒ una più generale sulla linea comune da portare avanti a livello dell'ambito del Comitato CRI di Caltanissetta;
- ⇒ una specifica per tutti i volontari che dipendono direttamente dalla sede CRI di Caltanissetta

Per quanto riguarda gli Obiettivi che vorrei perseguire sull'Ambito del Comitato CRI di Caltanissetta, la mia proposta prevede i seguenti punti:

1. Partecipazione Attiva alla vita del Comitato da parte di tutti i soci dell'ambito territoriale attuale;
2. Implementazione delle attività di formazione come strumento fondamentale per migliorare la nostra risposta a favore dei collettivi vulnerabili;
3. Costituzione di una commissione composta dalle figure formate presenti in Comitato, per elaborare modelli unici di formazione;
4. Diffusione capillare della Strategia 2030 e degli Obiettivi Strategici 2030 della Croce Rossa Italiana;
5. Aggiornamento e Formazione degli istruttori nelle varie discipline;
6. Migliore gestione delle risorse e delle figure formate presenti sul territorio;
7. Migliorare sede ed autoparco;

I delegati e referenti nominati dovranno **seguire delle linee guida** che permettano la migliore riuscita delle attività.

ORGANIZZAZIONE

ADEMPIERE AL MANDATO UMANITARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA RAFFORZANDO LE NOSTRE CAPACITÀ

VOLONTARI

RESPONSABILIZZARE E COINVOLGERE IN MODO ATTIVO NEI PROCESSI DECISIONALI A TUTTI I LIVELLI I VOLONTARI ED IL PERSONALE

PRINCIPI E VALORI

PROMUOVERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA, E DELL'INTERNAZIONALE UMANITARIA

SALUTE

TUTELARE E PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA

INCLUSIONE SOCIALE

PROMUOVERE UNA CULTURA DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA TUTELA DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ

EMERGENZE

RISPONDERE ALLE SITUAZIONI DI CRISI E DI EMERGENZA, AUMENTARE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ, PUNTANDO SULLA PREVENZIONE E LA PREPARAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ

COOPERAZIONE

COOPERARE ATTIVAMENTE CON IL MOVIMENTO E LE SUE COMPONENTI, AUMENTANDO LA PRESENZA ALL'ESTERO CON PROGETTI E AZIONI DI INTERVENTO



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE PER LA GESTIONE DEL COMITATO DI CALTANISSETTA ODV E PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL COMITATO

Come ho spiegato in precedenza, con questo nostro programma strategico intendo presentare le nostre idee di base per le linee guida da seguire sia per la gestione del Comitato di Caltanissetta ODV, sia per la gestione dei volontari che dipendono direttamente da esso. In questa prima parte, illustrerò, quindi, i punti fondamentali che riguardano l'ambito territoriale di Caltanissetta.

Non mi stancherò comunque mai di ripetere che questo è solo un punto da cui partire, ma che può essere rivisto con l'apporto di tutti i volontari.

(1) Partecipazione Attiva Alla Vita Di Comitato

Le sfide che dovremo affrontare quest'anno sono tante. Secondo noi, la prima è quella di far abbracciare a tutti i volontari l'importanza di una nostra partecipazione attiva alla vita associativa e perché chiunque sarà eletto, Presidente, dovrà riportare all'Assemblea quelle che sono le reali necessità del territorio, per proporre attività che rispondano a tutti i bisogni del territorio.

In una fase così cruciale per la vita della nostra Associazione, tutti dovranno sentirsi liberi di esprimersi in modo libero e democratico, potendo condividere con tutti i soci quelli che sono i propri punti di vista.

Proprio per questo motivo, sarà mia (essendo atto del Presidente) premura convocare periodicamente, l'Assemblea di Comitato aperta a tutti soci, per condividere le nostre idee e le problematiche che insorgono nella vita del Comitato. Lo scopo di queste Assemblee sarà quello di arrivare a una proposta unica, condivisa da tutti, da portare e presentare in sede dell'Assemblea Regionale e Nazionale.

Considerando anche la grande responsabilità che avrò nel rappresentare tutti, senza distinzioni, sarà mia intenzione esporre in maniera puntuale, precisa e trasparente sia tutto quello che sarà deciso dall'Assemblea, sia tutti i documenti che saranno approvati in tutte le Assemblee ai vari livelli, in modo da condividere con tutti voi le decisioni che saranno prese sul futuro della nostra Associazione.

(2) Diffusione capillare della Strategia 2030 e degli Obiettivi Strategici 2030 della Croce Rossa Italiana.

Sempre per quanto riguarda la formazione, penso che sia di fondamentale importanza impegnarci tutti in prima persona per favorire la massima diffusione possibile della Strategia 2030 e degli obiettivi strategici 2030 della Croce Rossa Italiana, come ben sapete, basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai nostri Principi Fondamentali e Valori Umanitari.

Questi documenti sono lo strumento migliore, a nostra disposizione, per agire in modo più



Croce Rossa Italiana

**Croce Rossa Italiana
che aiuta**

capillare e aiutare le persone che hanno veramente bisogno, perché il nostro compito, parafrasando lo slogan degli Obiettivi strategici 2030 della CRI, è di “fare di più, fare meglio, ottenere un maggiore impatto”.

In aggiunta a tutto questo, sono pienamente convinto che questi documenti siano anche i mezzi indispensabili per permetterci di essere veramente presenti in modo capillare sul territorio, perché molte delle sfide proposte dagli Obiettivi Strategici sono completamente nuovi e non sono mai state affrontati da nessun'altra associazione di volontariato. Il nostro impegno in questi campi può, quindi, favorire un grandissimo ritorno d'immagine, che darà la possibilità alla Croce Rossa di avviare più collaborazione con altri enti o associazioni e ci permetterà di ottenere i fondi che diventeranno necessari per il finanziamento di tutte le nostre attività.

Pertanto, in merito alla Strategia 2030 e agli obiettivi strategici, il nostro intento è di porre in essere tutte quelle iniziative, come per esempio giornate informative provinciali, aperte a tutti i volontari interessati, in modo tale che essi stessi possano diffonderla in prima persona.

(3) La Formazione come strumento fondamentale per migliorare la nostra risposta in favore dei collettività vulnerabili

Un altro punto sicuramente da trattare sarà quello della formazione, in primis per tutti i corsi base che a breve partiranno nell'ambito del Comitato;

Siamo pienamente convinti che dobbiamo fornire, a tutte le persone che desiderano entrare a far parte della nostra grande famiglia, gli strumenti necessari per permettere ai volontari di operare sul territorio con il giusto know how (“sapere come”). Proprio per questo motivo, sono intenzionato a convocare tutte le figure formate che possono svolgere docenze al corso base e corsi PSTI/TSSA, per arrivare ad avere lezioni uguali per tutti i corsi.

(3) Aggiornamento e Formazione degli Istruttori nelle varie discipline

Per essere un'Associazione al passo con i tempi, credo che sia necessario avere volontari che siano sempre di più formati e specializzati nelle attività che si trovano a svolgere sul territorio.

Proprio per questo motivo, è mia intenzione proporre attività di aggiornamento agli esecutori FULL D già presenti e corsi di formazione sia per nuovi operatori, sia per nuovi istruttori FULL D.

In Italia, attualmente, il 10% di tutti decessi annui e il 50% di quelli legati alle malattie cardiovascolari sono dovuti all'arresto cardiaco improvviso. Non è tollerabile che un'Associazione come la nostra, che fa della tutela della vita uno dei suoi compiti fondamentali (come recita il primo degli obiettivi strategici “tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita”), non possa usare, troppo spesso, questo fondamentale strumento, il DAE.



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

Analizzati questi dati, è mia intenzione organizzare dei corsi di aggiornamento provinciali per tutti gli esecutori FULL D e corsi di formazione per nuovi operatori. Inoltre sarà fondamentale, per garantire un maggior livello di autonomia del comitato nell'organizzazione di questi eventi formativi, un corso per istruttori FULL D.

(4) Migliore gestione delle risorse e delle figure formate presenti sul territorio, con l'implementazione dei gruppi Smts ed Opsa

Sempre con l'obiettivo di raggiungere una gestione sempre più chiara e trasparente delle attività, che ci permetta di organizzare e sfruttare al meglio le risorse di cui siamo in possesso, penso sia necessario incrementare il gruppo di operatori SMTS/ OPSA che siano qualificati e autorizzati a operare su tutto il territorio.

(5) Nomina dei Delegati e Referenti di Comitato

Un altro punto fondamentale che intendo esporvi è quello dei delegati e referenti di Comitato per le varie attività. Fortunatamente, con l'approvazione del nuovo statuto della Croce Rossa e con l'indizione delle elezioni a tutti i livelli, continueremo noi volontari a mantenere, in maniera democratica, la gestione dell'Associazione e siamo convinti che è necessario applicare questo cambiamento anche alla scelta dei delegati e referenti per le attività.

La nostra intenzione verificare le proposte e nominare delegati e referenti che avranno il dovere di portare avanti un programma stabilito di concerto con le persone che rappresenta. Sarà sempre suo dovere relazionare periodicamente quanto è stato fatto al Presidente di Comitato.

LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE PER I VOLONTARI CHE DIPENDONO DIRETTAMENTE DAL COMITATO DI CALTANISSETTA ODV

Dopo questa parte generale del programma strategico dedicato alle linee guida per l'ambito del Comitato, sono convinto che sia doveroso da parte mia e di chiunque voglia presentare la propria candidatura per la carica di Presidente, prevedere una parte dedicata ai soci che dipendono attualmente dal Comitato di Caltanissetta.

(1) Una nuova sede, entro tempi certi.

Il mio principale impegno è quello di trasferirci in tempi rapidi presso altra sede, che permetta a tutte le persone che hanno deciso di donare alla Croce Rossa il loro tempo libero, di poter vivere l'Associazione in maniera più serena ricreando quell'armonia e voglia di fare che manca da troppo tempo ai volontari, anche a causa di questa situazione d'incertezza. In tale ottica la politica prioritaria da adottare è quella relativa all'ottenimento di una sede, per il tramite del Comune di Caltanissetta o della Prefettura di Caltanissetta, che provenga dai beni sequestrati alla mafia. In tale ottica sembra indispensabile altresì una nuova allocazione sia del magazzino dei viveri e vestiario. Con l'amministrazione comunale si sta già cercando una



Croce Rossa Italiana

Un'Italia
che aiuta

soluzione migliore per i cittadini e per i volontari;

(2) Avvio nuove attività che diano un rinnovato slancio ai volontari e al comitato.

Un altro argomento fondamentale che intendo affrontare è quello che riguarda le attività in seno al comitato. La nostra idea è di riunirci tutti in un' "Assemblea locale" in cui, sulla base dell'analisi dei bisogni pianificheremo assieme nuove attività che possano dare lo slancio e linfa vitale al Comitato. Questa non dovrà essere la solita riunione in cui ci si guarda in faccia e ci si chiede "Bene, cosa vogliamo fare?". Abbiamo bisogno di nuove idee da trasformare in azioni concrete, quindi saranno istituiti degli appositi gruppi di lavoro per arrivare alla stesura di nuovi progetti. Questi momenti di condivisione saranno aperti ovviamente a tutti i soci, senza discriminazione alcuna in base alle qualifiche personali o all'anzianità di Croce Rossa.

(3) Nomina di referenti locali per le attività

In una struttura come quella espressa dal regolamento, decadono i rappresentanti "ufficiali" dei volontari, pertanto è mia ferma intenzione nominare dei referenti che abbiano compiti simili a quelli dei delegati. Il loro compito sarà di coordinare delle attività dei volontari, anche perché le sfide che dovremo affrontare, dando maggiore impulso ed ottenendo risultati concreti.

È naturale che le modalità previste per la nomina dei "referenti locali", dal mio punto di vista e per una questione di coerenza, dovranno essere le stesse che ho prima proposto per l'individuazione dei delegati.

Questo è il programma che sono qui a proporvi e ci tengo nuovamente a riaffermare che questa nostra visione strategica non è da prendere a scatola chiusa, così com'è, ma siamo disposti a confrontarci con tutti i soci che vorranno discutere di questa nostra programmazione strategica.

Speriamo vivamente che tanti di voi accetteranno questa sfida, che non è soltanto la nostra, ma di tutti noi volontari, perché i tempi cambiano e la nostra Associazione deve necessariamente adeguarsi.

Proprio in quest'ottica di continuità e miglioramento, vogliamo inoltre sottolineare come, nel nostro programma strategico, non abbiamo mai fatto riferimento a quella che era la vecchia struttura delle componenti volontaristiche, perché siamo consci del fatto che non possiamo chiedere ai soci di cambiare se non siamo noi i primi a rivedere il proprio modo di pensare.

Speriamo veramente che voi tutti vogliate abbracciare questa nostra "visionaria follia" di un'Associazione al passo con i tempi, in grado di cambiare prospettiva e dare risposte rapide ed efficaci a chi chiede il nostro aiuto.

Vi ringraziamo per l'attenzione che ci avete concesso.

Caltanissetta, 26 gennaio 2020



Croce Rossa Italiana

**Un'Italia
che aiuta**